

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina: cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere, non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## La conferenza del comm. Cattanei.

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Trevise, 16 luglio.

Alla conferenza ieri tenuta dal comm. G. F. avv. Cattanei per invito dell'Associazione Savoia assistevano oltre 300 persone; poche rispetto alla valentia ed alla fama dell'oratore, molte relativamente alla capacità della sala, ch'era quasi stipata di uditori.

Come già vi scrissi, l'argomento della conferenza era: *Le avanguardie del 15 luglio 1866*, di quel giorno in cui ricorreva il diciassettesimo anniversario del primo ingresso delle truppe italiane a Treviso.

Dirvi che il comm. Cattanei fu applauditissimo, gli è non aggiungere nulla a ciò che ciascuno, cui sia noto il valore del conferenziere, può da sé immaginare. L'illustre avvocato divise la sua orazione in due parti: nella prima sintetizzò gli avvenimenti corsi dal primo regno italico fino alla unificazione della patria sotto lo scettro glorioso di Casa Savoia, desumendo dalla storia e dimostrando che l'opera di Napoleone I° fu il fattore principale da cui dovevano scaturire l'unità e l'indipendenza nella penisola. *Le avanguardie del 15 luglio 1866* non furono adunque che un'esplicazione visibile e materiale di quelle aspirazioni indarno compresse e conculcate, che dai primordi del nostro secolo divampavano nell'animo degli italiani. Le vere avanguardie della nostra liberazione, secondo l'oratore, non furono i soldati di Vittorio Emanuele, ma sibbene quella lunga e interminabile fila di prodi che, guerreggiando in Spagna, in Germania, in Egitto, nelle Russie per la gloria del grande Corso, provarono che negli italiani c'era la fibra dei buoni soldati e degli accorti generali, come in essi non difettavano il senno e la sapienza dei più prudenti e acuti legislatori.

Difatto la legislazione napoleonica sta e starà monumento immortale della grandezza di non pochi italiani; che se ad essa, come a fonte inesauribile di sapienza, attinsero tutti i Governi d'Europa, gli è quasi imperdonabile che i nostri reggitori dimentichino troppo spesso di farne tesoro, sconsigliando così le nostre più care glorie nazionali.

Scompare Napoleone dalla scena del mondo, non iscompare vero del pari le

memorie del Regno italico, ch'egli aveva fondato, e più non si attutirono l'idea, il concetto, la possibilità, il diritto di ricostituire e rendere indipendente, e non sotto signorie straniere, quel medesimo regno. Le menti superiori avevano intraveduto che nel popolo italiano c'era la materia prima per farne con esso una nazione di sé stessa assoluta padrona, e le dottrine, le storie, i proclami, i carmi di quei grandi accessero nel popolo la favilla del patrio amore, che più non dovevasi spegnere. I moti frequenti, le insurrezioni anche parziali, se pur contenuti e soffocati nel sangue, trovavano eco nella coscienza popolare; gli esigli, le prigioni, i patiboli accumulavano i ferri dei vendicatori e i gemiti stessi dallo Spielberg, da Komorn, da Theresienstadt colla voce della pietà bandivano per l'intera Europa, quasi un assioma, che l'unificazione e la libertà d'Italia erano irrevocabili. Colla vittoria di Novara, l'Austria subiva una granle sconfitta; coll'ultima cartuccia bruciata su quei campi desolati, il piccolo Piemonte aveva fecondato il seme da cui doveva nascere, e nacque, l'indipendenza della penisola. I tempi dell'ardire e dell'opera franca ed aperta si maturarono: il motto di Foscolo — *Italiani, vi esorto alle storie* — non fu dimenticato, e le divisioni, i dissensi del 1848 non si replicarono; l'Italia non poteva farsi che colle armi regie e si fece; chi aspirava a repubblica, ma sentiva fervido l'amore di patria, volava di vittoria in vittoria da Marsala al Volturno per *Italia e Vittorio Emanuele*, mentre non furono che pochi, i quali in cima dei loro pensieri ponendo l'idealità della forma di governo, piuttosto che quella della grandezza della patria, sbarcarono a Talamone, e lasciarono i compagni correre i rischi delle battaglie.

Ed ora che l'Italia è fatta — tuonò Vittorio Emanuele — *spetta agli Italiani renderla grande*.

Da qui incomincia la seconda parte della conferenza.

«Quando nei tempi passati — disse presso a poco il comm. Cattanei — un conquistatore si appressava ad una terra o città, i maggiorenti di quella andavano incontro al fortunato signore umilissimamente, portandogli, in pegno, di devozione, le tradizionali chiavi della terra sopra il non meno tradizionale cuscino. Quest'atto abietto significava

che in quei tempi tenebrosi i vinti aspettavano che tutto si facesse dai vincitori, né con essi potevano unirsi pel bene della patria, poichè a questo bene i vincitori non solevano pensare. Ma alle *avanguardie del 15 luglio 1866*, voi, Trivigiani, non portaste le chiavi della vostra città; bensì *ci portaste il cuore*. E perchè? Perchè i soldati che venivano fra voi non erano vincitori, né voi i vinti; perchè, all'opposto dei vinti e dei vincitori antichi, voi non aspettavate che tutto facesse l'esercito liberatore, ma sibbene che questo vi mettesse in grado di fare. Diciassette anni sono decorsi da quel giorno avventuroso, e in tanto tempo che cosa abbiamo fatto? Io vedo che ciascuno di voi s'impicciolisce dinanzi a questa domanda. D'allora ci siamo divisi e suddivisi in parti e frazioni di parti, sfruttando in vari pettegoleggi. Oh se a qualunque dei tanti nostri martiri gloriosi, taluno avesse detto: Sacrificati pure per la grandezza d'Italia, ch'è, quando questa sarà libera, noi faremo questione di destra e di sinistra di moderati e trasformisti, di progressisti e radicali! Ah non è questo daddovero l'ideale per cui la lunga, innumerevole schiera dei patriottici santi sfidarono impertentiti le forche, che si rizzavano in ogni cantuccio d'Italia!

«Ci sieno pare i pastuti — seguì l'oratore — ch'è sarebbe follia e danno pretendere che non ci fossero; ma non si perdano dessi in ripicchi pettegole e fanciulleschi; ma al di sopra delle velleità personali pongano il bene della patria, e, se discordi nei mezzi, sieno costantemente concordi nel fine di volerla rispettata e prospera. Questo vollero i timonieri del piccolo Piemonte, né mai penecolarono dessi dinanzi alle pretese di governi stranieri, né mai soffersero onte ed offese, cui all'Italia unita oggi è pur forza trangugiare.

«E come nelle famiglie avviene di frequente che in momenti o giorni determinati si riuniscono i parenti e si giocano, rafforzando l'anima alle battaglie della vita nella dolcezza degli affetti domestici, onde poi, colla memoria di quel giorno, si sentono avvalorati anche contro le sventure, così noi profitiamo con espansione di tutte le ricorrenze solenni alla patria per commemorarle degnamente, perchè lo scetticismo non si abbarbichi ai nostri cuori, ma in quella vece resti in noi

sempre vivida e salda la fede nei destini d'Italia e gli animi nostri non si pieghino a bassi intendimenti, che porterebbero indubbiamente alla decadenza della nazione.

E ricordando l'indipendenza d'Italia «*di che lagrime grondi e di che sangue*», il chiaro conferenziere disse essere supreme dovere d'ogni cittadino quello di vegliare alla sua conservazione e delitto di lesa amor patrio lo sporgere fra il popolo teorie non serie e spesso avventate, che lo entusiasmano con larghe promesse e con ideali perniciosissimi al bene comune, poichè il popolo, generoso sempre, non sempre può essere abbastanza illuminato per non seguire le dottrine più o meno cattive che vanno fra esso instillando più o meno valenti oratori.

Così l'egregio comm. Cattanei protrasse il suo dire dalle 2 alle 3 pom.; collo scoccare di quest'ora, dalla torre di piazza squillò la campana, che annualmente l'ingresso in Treviso delle *avanguardie del 15 luglio 1866*.

All'udire quegli squilli eruppe la emozione dai petti degli uditori, e l'oratore si tacque.

«Io non parlo più! riprese egli dopo poco; questa campana dice ben più di ogni discorso; il suono della campana è sacro in Italia; squillò dall'alto del Carroccio a Legnano; rattenne la boria di un re francese a Firenze quando Pier Capponi gli fe' intendere che le campane cittadine potevano assai più che i tamburi dell'esercito invasore».

Il bar. Cattanei non lesse la sua orazione; il tema che svolgeva gli stava conglobato nel cuore, e la parola snodata, invertebra gli cadeva elegante, rapida e spontanea dal labbro; la sua eloquenza ha incatenato l'intero uditorio.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma 17. Il Governo avrebbe fatto a Vienna alcune rimozioni per le vessazioni cui assoggettansi dalla polizia gli italiani viaggianti in Tirol e a Trieste.

Il principe Napoleone sarà nella settimana a Moncalieri, donde farebbe un giro in Italia. Dicesi ossequierà a Venezia la Regina Margherita. Accompagnalo il figlio maggiore.

Le notizie sanitarie dall'Egitto si fanno più gravi. Ottime quelle tra-

smesse dai Prefetti di ogni parte del Regno.

S. Donà. Da S. Donà scrivono che la grandine vi cadde per pochi minuti, ma era grossa come i ciottoli e distrusse tutto, proprio spazzando i campi, per una estensione di ben 5000 ettari a sinistra del Piave. Da 25 anni non ricordavasi una tempesta simile.

Genova. L'altr'ieri un terribile ciclone fece saltare in aria il nuovo stabilimento dei bagni di Sampierdarena. I camerini si staccarono dalle fondamenta e furono lanciati a molti metri di distanza. Grande spavento. I pericolanti si salvarono. Nessuna vittima.

## NOTIZIE ESTERE

Francia. Marsiglia 17. Parecchi italiani dimoranti nel quartiere di Saint-Henry essendo in istato di ebbrezza vennero tra loro ad altergo e si scambiarono colpi di rivoltella. Certo Tommaso Risetti cadde a terra morto; due altri per nome Cesarini e Gremesi rimasero gravemente feriti. Si operano due arresti. Si cerca il terzo complice dell'assassinio e dei ferimenti.

Inghilterra. Londra 17. (Camera dei Comuni). Gladstone, rispondendo a Bourke, disse che il governo non ha alcuna notizia sull'incidente di Tamatava. Il bastimento che toccò il Madagascar non recò nessuna notizia sugli incidenti deplorabili, eccetto dettagli sui funerali del console.

## CRONACA

## Urbana e Provinciale

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato alle ore 1 pom. del giorno 21 corrente per deliberare sugli argomenti che seguono:

1. Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale;
2. Provvedimenti per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele;
3. Eredità Agricola: Assenso per la cancellazione della ipoteca iscritta nel 22 novembre 1871 al n. 881 a carico del fu co. Giacomo Belgrado.

Commissione esecutiva per il monumento in Udine a Garibaldi. In seguito a domanda fatta dal Municipio di Udine alla Commissione per ottenere a mutuo la somma da essa raccolta per erigere

massimo partito dalle ortaglie, dal frutteto, a fare insomma praticamente quelle tante piccole migliori, le quali sommate assieme gioverebbero assai, non soltanto all'economia di ogni rustica famiglia, ma all'educazione fisica e morale delle popolazioni?

Ma qui mi arresto, perchè non posso uscire dai limiti di una lettera, che ha per solo scopo, signor Maestro, di lodarla di aver pensato a portare nelle scuole rurali il pratico insegnamento professionale. Quello che è da farsi è tanto, che bisogna pure cominciare una volta dal principio e chiamare ad occuparsene quei tanti, che hanno dove di farlo.

La stampa provinciale, che può fare un po' di politica soltanto nelle grandi occasioni e per non lasciar ignorare certe cose ai suoi lettori, nè lasciar ignorare al Centro massimo quello che si pensa nei centri minori, è particolarmente chiamata ad occuparsi di tali cose e di altre che possano giovare alla proficua attività di tutti.

I giornali in Italia da qualche tempo si moltiplicano come i funghi, perchè, lo disse ottimamente il De Amicis in un suo sonetto, chi non ha mai saputo fare qualcosa di bene in sua vita, crede ancora di poter fare il giornalista. Se però quelli che sanno e possono si unissero, coi mezzi economici e coll'opera, a dare alla stampa provinciale il vero carattere del progresso economico, ed educativo, si farebbero dei buoni giornali che obbligherebbero a tacere, od a migliorarsi quelli del pettegolezzo, politico e personale, che abbondano.

Speriamo che ciò si faccia, giacchè l'eccesso del male non può a meno di far pensare al rimedio, che a volerlo proprio, si troverebbe.

Ringraziandola

Suo dev. P. V.

## APPENDICE

## SULLE SCUOLE RURALI

AL SIG. MAESTRO ROCCO LEPIDO

Preg. signore,

Le idee da Lei espresse nel pregevole suo scritto gentilmente inviato al *Giornale di Udine* (V. n. 151, 152, 153 e 154) sono perfettamente conformi a quelle, che per semplici cenni espressi anch'io più di una volta nel mio giornale. Ma la cosa è di tale importanza, che gioverebbe tornarci sopra di sovente e svolgerla ampiamente, provocando una discussione, che possa avere anche i suoi pratici effetti.

In Italia si parla molto di principii, ma ben poco delle applicazioni. Si fanno leggi per l'istruzione obbligatoria, ma ben poco si pensa a renderla efficace. Le leggi non generano i fatti, se non si trova chi sappia applicarle nella pratica; e soprattutto in fatto d'istruzione, massimamente rurale, bisogna scendere dalle generalità alle specialità delle singole regioni e professioni.

Noi facciamo in Italia troppi dottori; e troppo poco ci occupiamo degli artefici e molto meno ancora degli agricoltori, con quella istruzione professionale, che sollevi il coltivatore dei campi a maggiore altezza, invece che sviarlo dall'arte sua, con danno suo e di tutti.

Per la prima e più importante delle industrie, che è l'agricoltura, occorrono scuole superiori, alle quali attingano i maggiori proprietari tutto quello che le scienze naturali pongono a disposizione d'un agricoltore, che sia veramente in progresso; scuole mediane per i possidenti medi e minori, per fattori e gastaldi, che abbiano bisogno di scendere direttamente alla pratica; scuole

per tutti gli agricoltori, che addattino le migliori pratiche alle condizioni locali dei diversi paesi.

Si parla sovente di Cincinnati, che dopo avere servito la patria torna al suo aratro; ma non si pensa abbastanza a mantenere all'aratro quelli a cui si pretende di avere dato tutto coi diritti dei quali si fecero partecipi e con quel pochissimo che possono apprendere nella scuola, che non esce dalla generalità.

Si trova utile di specializzare nelle produzioni delle diverse industrie, ed anche nell'agricoltura, per renderla un'industria commerciale, che sappia produrre con tornaconto e vendere e comprare; ma la *istruzione professionale speciale* non si è ancora fatta discendere nelle scuole. Si dice sovente della convenienza di farlo, di volerlo anche fare; ma non lo si fa, od anche volendo farlo si crede che basti a tutto ciò una legge coi rispettivi regolamenti, che hanno da servire per tutti.

Non si fanno maestri, non si fanno libri addatti alle scuole rurali; ed anche facendoli si crede che bastino dei manuali con generalità dottrinarie, invece che dei buoni libri veramente pratici addattati alla popolazione che si vuole istruire e per così dire al campo dov'essa lavora. Quasi si credesse, che dalle Alpi alla Sicilia sieno le medesime condizioni naturali per l'agricoltura e gli stessi agricoltori fatti, o da farsi, al medesimo stampo; quando si fa (e lo si fa ben poco) un libro per le scuole rurali, si crede che basti uno solo per tutte.

Guardiamo una sola Provincia, quella naturale del nostro Friuli, dal Livenza all'Isonzo, quante varietà non comprende d'essa dalle valli alpine, ai suoi colli di varia natura anch'essi, alla pianura asciutta, alla irrigua, alla zona delle paludi e delle lagune e delle dune?

E se tanta varietà c'è in così piccolo

spazio, quante non se n'incontrano per suolo, per clima e per tutte le attitudini alla produzione agraria dal Cenisio, al Canino, al Sasso d'Italia all'Etna?

Ora, nel fare dei libri di lettura per le scuole rurali non si deve tener conto di tutte queste varietà e delle altre dipendenti dalle condizioni sociali, dai dialetti volgari, da tutto quello di particolare che distingue le varie regioni?

Ma in fatto poi, quando si ha insegnato il leggere e lo scrivere ai nostri villici, si ha poi nemmeno pensato a dare ad essi di che leggere, che serva alla loro vita qual è veramente e quale si vorrebbe che fosse migliorandola?

C'è in tutto questo da lavorare per un'intera generazione.

Supposto che si potesse fare coi libri che si hanno, o che si possono fare, anche imparando dagli altri, che si precedettero in quest'opera, che cosa è mai una scuola rurale, senza la sua biblioteca scolastica, o circolante a cui possano attingere quelli che hanno imparato il leggere e lo scrivere nei primi anni della vita, per forse dimenticarlo poi?

Seguendo la massima, necessaria in pratica, di *salire dal noto all'ignoto*, che cosa si fa per avviare i nostri rustici a salire dal dialetto, dalla lingua materna, come bene si chiamò, alla lingua colla quale si possa intendersi dall'un capo all'altro d'Italia?

Si ha fatto delle grammatiche, anche troppe e troppo pedantesche quasi tutte; ma ogni fanciullo impara e si fa la sua grammatica coll'apprendere a parlare. Si tratta adunque d'insegnargli meno regole grammaticali, e di fargli piuttosto praticamente notare le corrispondenti e differenze tra il suo dialetto e la lingua comune, che gli si vuole insegnare. Questa pratica bene eseguita ed addattata ai luoghi gioverebbe più di tutte le regole.



il monumento a Garibaldi, la Commissione stessa, lunedì 16 corr. tenne seduta per deliberare sulla proposta fatta; ed i presenti ad unanimità approvano in massima la domanda del Comune, tenuto conto che in questo modo il fondo per il monumento si viene ad aumentare per il maggiore interesse che il Comune si obbliga di corrispondere in confronto di quello ottenibile dalle Banche. Venne quindi deliberato:

1. Di concedere a titolo di prestito al Comune di Udine la somma di lire 24,000 (1).
2. Che entro il mese di maggio 1886 l'importo stesso sarà completamente restituito alla Commissione.
3. Che ove alla Commissione esecutiva per i suoi rapporti coll'artista prescelto per il monumento, abbisognasse anteriormente una parte della somma mutuata, la stessa Commissione esecutiva autorizzandone il proprio Presidente, potrà, previo avviso di quindici giorni, ottenere dalla cassa comunale nel 1884 lire 6,000, e nel 1885 altre lire 6,000.
4. Che sulla somma di lire 24,000, dal giorno della consegna decorrerà l'interesse annuo nella ragione del 5 per cento, netto da qualsiasi tassa e spese.
5. Che il sig. cav. prof. Francesco Poletti, quale Presidente della Commissione, ad unanimità resta delegato ed investito per conto della Commissione medesima per tutte le pratiche inerenti e conseguenti all'atto di mutuo, che sarà eretto a tutte spese del Comune.

**Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine.** Ottemperando alle disposizioni portate dall'art. 36 dello Statuto che regola le funzioni di questo Sodalizio, i soci sono convocati in generale assemblea nel giorno di domenica 22 corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Resoconto sociale e delle istituzioni annesse del 1° semestre 1883 (può ispezionarsi da chiunque presso l'Ufficio segretaria).

2. Comunicazioni della Direzione. Nel caso che nella prima convocazione non si raggiunga il numero legale dei soci, l'assemblea verrà rimandata alla domenica successiva.

Udine, 15 luglio 1883

Il Presidente, M. VOLPE.

**Agli espositori alla Mostra friulana** ricordiamo il desiderio del Comitato esecutivo, che sollecitino l'invio degli oggetti, in modo che per il giorno 20 corrente siano nel palazzo dell'Esposizione, a scanso di tutte le difficoltà che si incontrano nel collocarli in sito a più riprese.

**Monumento di Garibaldi.** Raccomandiamo ai nostri concittadini e comprovinciali l'acquisto di una delle magnifiche fotografie della commemorazione di Garibaldi. Facciano presto: ai compratori è riservato un segreto che farà loro molto piacere.

**Associazione agraria friulana.** Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta straordinaria pel giorno di sabato 21 luglio corr., ore una pom., onde proseguire nella trattazione degli oggetti già indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 dell'ordine del giorno 1 luglio, n. 96, e per la seguente proposta: Istituzione di premio da conferirsi nel 1883 per *Essicatoi da granoturco*.

**Disposizioni doganali.** A schiarimento d'una notizia già data, notiamo che con l'articolo 11 della legge 6 luglio corr. vennero estese agli spiriti le disposizioni doganali riguardanti la circolazione ed i depositi nelle zone di vigilanza dei generi coloniali ed olii minerali. Coloro che sono possessori di spiriti entro la zona hanno tempo a tutto il corrente mese a farne la notifica alla Dogana più vicina, la quale riconoscente la esistenza rilascia a giustificazione una bolletta di circolazione.

**Servizi Bancari.** Il Consiglio superiore della Banca Nazionale, veduto come gli inconvenienti temuti dallo spostamento dei fondi nella contingenza del corso forzoso non si sono verificati nelle proporzioni che potevano essere prevedute, ha stabilito che il servizio gratuito di banco giro, a favore dei clienti della Banca, sia ripristinato senza limitazione, appunto come prima di quell'avvenimento, e ha prescritto che il diritto sui vaglia cambiari venga diminuito da 1/2 per mille a un quarto e da 1 per mille alla metà, secondo che i vaglia saranno emessi sopra stabilimenti situati a distanza di 500 chilometri, o a distanza maggiore.

Oltre a ciò, all'intento di ottenere quanto più possibile che l'Istituto del-

(1) Considerato che la inaugurazione del monumento non è facile avvenga prima dell'agosto 1886,

l'assegno bancario entri nelle abitudini del paese, ha autorizzato le sedi e succursali della Banca a scontare anche questi titoli, purché non siano a vista su piazza, sotto la osservanza del dispo- sto dell'art. 24 degli Statuti e delle altre condizioni imposte dalla legge.

**Alla Società Operaia.** La Società artistica femminile di Bologna ha stabilito di fornire ai soci letti in ferro a prezzi miti e pagabili in rate settimanali o mensili.

Non potrebbe imitarla la nostra Società Operaia? Non diciamo imitarla esclusivamente per letti, ma riguardo a tante altre cose necessarie, per la mancanza o insufficienza delle quali non poco soffrono gli operai?

Non regalare, ma anticipare, e in fondo, migliorate così molte condizioni della povera gente, la Società ne avrebbe vantaggi anche finanziari, nel conseguente risparmio dei sussidi per malattia.

**Competenza dell'autorità giudiziaria a conoscere dei motivi determinati il licenziamento di un impiegato comunale.** La di Corte di Cassazione di Roma, dichiarava con sentenza del 19 gennaio 1883, pronunciata a sezioni riunite, l'incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere dei motivi che avessero potuto determinare un Consiglio comunale al licenziamento d'un suo impiegato, ancor quando questi colla azione promossa non mirasse che a conseguire una indennità per la lesione del diritto che egli ritenesse aver patita.

Siccome il principio assoluto emergente dalla accennata sentenza era di una severità eccessiva, talmentechè poneva gli impiegati comunali nella assoluta balia dei Consigli, privandoli di ogni specie di assistenza legale contro i soprusi, dei quali fossero stati per avventura vittime, così la stessa Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi circa una domanda di indennità, avanzata per via giudiziaria del signor Valentini, maestro elementare, contro il Comune di Ascoli Piceno, che lo aveva repentinamente licenziato, tempera in parte, con sentenza del 1° maggio 1883, pronunciata parimenti a sezioni riunite, l'eccessivo rigore della prima sentenza, riconoscendo e sanzionando: che se è sempre salvo ed integro il diritto dei Consigli comunali di licenziare un impiegato per fatti personali allo stesso imputabili dei quali i soli Consigli sono giusti estimatori, spetta poi per converso all'impiegato, licenziato non per fatti personali a lui imputabili ma per cagioni estranee, il pieno ed assoluto diritto di chiamar in giudizio i Consigli, facendo valere davanti all'autorità giudiziaria, competente a conoscerle, le sue ragioni per una indennità che lo rivalga della patita lesione del diritto acquisito, in virtù della nomina o del contratto intervenuto per la sua ammissione in servizio.

Crediamo inutile far rilevare ai nostri lettori, specie se impiegati comunali, l'importanza di questa seconda sentenza.

**Istituto tecnico.** Ieri ebbero termine gli esami di licenza in questo Istituto. Gli studenti presentatisi all'esame furono 27; i promossi 13.

**Istituto Uccelli.** Ecco il programma del saggio di ginnastica è musica che sarà dato domani alle ore 9 ant. dalle alunne di questo Istituto:

1. Ingresso delle alunne interne con accompagnamento dell'Inno al Re d'Italia di Vaggini: *Viva l'Italia e il Re*. — Ingresso delle alunne esterne con accompagnamento del canto dei ginnasti di Rovere: *Saluto*.

2. Divertimento sul *Ballo in maschera* a 6 mani di Caglio eseguito dalle signorine Rosina Peloso, Lina Beltrame e Lina Zuzzi.

3. Dialogo: *La bugia!* recitato dalle alunne Venier Elena, Madigh Maria e Colloredo Dorina.

4. *La Traviata* di Amilcare Ponchielli, a 4 mani, eseguita dalla signorina Isabella Bodini e dalla maestra sig. Comencini.

5. Esercizi di ginnastica delle alunne esterne, corso inferiore. — Esercizi di ginnastica delle alunne esterne, corso superiore.

6. Divertimento sull'opera *Poliuto* a 4 mani di Truzzi, eseguito dalle signorine Maria Plano e Ida Dorigo.

7. *La lingua italiana!* canto a due voci di Roberti, eseguito dalle alunne esterne.

8. Esercizi di ginnastica delle alunne interne.

9. *Air du Stabat Mater*, transcription par Litz, eseguito dalla signorina Virginia Fanna.

10. *Il temporale*, prologo recitato dalle alunne Pradel Teresa, Moro Letizia e Busolini Giulia.

11. Esercizio di ginnastica con accom-

pagnamento del canto; *Canto e palestra* di Gennarini, eseguito dalle alunne esterne.

12. Divertimento sull'opera *Saffo* a 4 mani di Cerimelo, eseguito dalla signorina Lavinia Colautti e dal maestro Marchi.

13. Esercizio di ginnastica con accompagnamento del canto: *La festa delle convittrici*, eseguito dalle alunne interne.

14. *Si j'etais roi!* ridotto a 4 mani da Crohare eseguito dalle signorine Gemina Armellini e Anna Seitz.

15. *L'autunno*, canto a 2 voci di Tempia, eseguito dalle alunne interne. Sinfonia *Avolto* a 8 mani, eseguita dalle signorine Ada De Checco, Alba De Puppi, Giulia Busolini e Maddalena Mattiussi.

17. Piccola fantasia per violino con accompagnamento di pianoforte sopra motivo d'opera *La Favorita* eseguita dalla signorina Alice Naglos.

18. *Gl'Imperiali* — quadriglia eseguita dalle alunne interne.

19. Dialogo di ringraziamento, recitato dalle alunne Peloso Rosina, Beltrame Lina e Zuzzi Lina.

20. *Capriccio* di Golinelli, eseguito dalla sig. Maddalena Mattiussi.

21. Uscita delle alunne esterne. — Uscita delle alunne interne.

**Suole comunali.** Oggi ebbe luogo la distribuzione degli attestati di lode per gli insegnamenti speciali (disegno, ginnastica e musica).

Domani avranno luogo alla mattina (ore 8) la distribuzione degli attestati alle alunne distinte nelle materie obbligatorie, nel locale sulla Piazzetta dell'Ospitale e nel pomeriggio (ore 6 1/2) quella agli alunni nel locale di San Domenico.

**Elezioni amministrative.** Scrivono da Latissana, 16, alla Venezia: Le elezioni amministrative di quest'anno, passarono, si può dire, senza lotta.

Si ebbe per risultato due rielezioni e due nuove elezioni. Fra quest'ultime, fu accolta con molto favore quella del sig. Angelino Fabris.

È un giovane che racchiude in sé delle ottime doti, e gode la simpatia d'ogni classe di persone. Ha 24 anni, ed è quindi il più giovane dei consiglieri che avemmo dal 1866 in poi.

Questo nuovo attestato di stima dei suoi concittadini, deve certo riuscirgli lusinghiero, ed egli, dal canto suo, non mancherà di dimostrare di essere degno di tanta fiducia.

**Esempio da seguire.** Sappiamo che gli attuali conduttori della filanda così detta del Greco, in Via Grazzano, per venir in sollievo delle povere filatrici, fabbricano un ottimo pane e lo vendono loro ad un prezzo minore del corrente presso i fornai. I fornai fanno costare una bina 16 cent.; invece una bina dello stesso peso alle donne di quella filanda costa soli cent. 12.

Ah perchè una Società di ricchi ed intelligenti filantropi non si forma allo scopo di provvedere a minor prezzo i viveri di prima necessità alla povera gente? Qual miglior cosa del far bene agli altri senza daneggiare sé stessi?

**Domanda per annullamento di elezioni.** Ci consta nel modo il più attendibile che, essendosi riscontrate delle gravi irregolarità nelle elezioni dei Consiglieri comunali di Tricesimo, avvenute in questi giorni, venne sporto reclamo alle autorità competenti perchè le elezioni stesse sieno annullate. Pubblicheremo l'esito di quel reclamo.

**Laurea.** Ai giorni scorsi, nell'Università di Bologna, si sono laureati in legge i giovani signori di Caporacco co. Giuliano, Nussi Antonio, Valentini Gualtiero e Zanoli Carlo, nostri friulani. Agli egregi giovani le nostre congratulazioni per conseguito grado accademico.

**Autori friulani.** Nella serie 3ª del volume 4º degli Annali di Statistica troviamo menzionati i seguenti autori nostri concittadini: Antonini co. Prospero senatore del Regno per il suo *Friuli Orientale* (1865). — Braidotti dott. Federico per la sua *Relazione sul censimento della popolazione del Comune di Udine*, del 31 dicembre 1881. — La Camera di Commercio del Friuli (sic) per un rapporto al Ministero sullo stato dell'industria e del commercio negli anni 1853-54-55-56. — Deputazione provinciale di Udine (Statistica pastorale del Friuli, al 31 dicembre 1878). — Giusani prof. Camillo (Statistica criminale del Friuli dal 1863 al 1869). — Mantica co. Nicolò (Il congresso internazionale di beneficenza tenutosi in Milano dal 29 agosto al 5 settembre 1880. Con notizie statistiche intorno alle Opere Pie di Udine). — Poletti cav. Francesco (Di una legge empirica della criminalità - 1882). — Di Prampero co. Antonino (Studi sulla legge di mortalità nel Comune di Udine - 1870). — Solimbergo avv. Giu-

seppe deputato (Della navigazione e del commercio alle Indie orientali - 1877). — Strigher cav. Bonaldo (Appunti di statistica comparata delle Banche di emissione - 1878, e Note di statistica e legislazione comparata intorno alla circolazione monetaria dei principali Stati - 1883).

**Conferenza di ginnastica.** Una circolare di Baccelli ordina che le conferenze dei maestri di ginnastica comprendano la parte teorica e la parte pratica ginnastico-militare. Saranno presiedute da un Consiglio direttivo di cui faranno parte il provveditore ed un ufficiale delegato dal ministro della guerra per la parte militare.

Ai maestri che avranno assistito a queste conferenze si rilascerà un certificato di presenza che formerà titolo di merito nei concorsi.

Questi corsi di ginnastica si terranno a Napoli ed a Torino. I maestri dell'Italia centrale avranno facoltà di scegliere fra le due città. Le conferenze si terranno a Napoli nella prima quindicina di settembre ed a Torino nella seconda.

**Giornali.** La Direzione generale di statistica ha pubblicato la statistica dei giornali che si pubblicano nel Regno.

I Comuni dove si pubblicano più giornali sono: Roma 200, Milano 141, Napoli 120, Torino 94, Firenze 79, Bologna 37, Genova 35, Venezia 24, Palermo 24, Padova 16, Messina 15, Lecce 14, Siena 13, Como 12, Livorno 12, Modena 11, Pisa 11, Catania 10, Forlì 10, Piacenza 10, Udine 10, Verona 10. Il maggior numero dei giornali quotidiani si presenta così: Roma 25, Napoli 23, Milano 10, Genova 9, Palermo 8, Firenze 7, Torino 6, Venezia 6, Bologna 5, Messina 5, Udine 4, Catania 4, Verona 4, Como 3, Livorno 3, Modena 3, Piacenza 2, Padova 2 e gli altri Comuni non hanno giornali quotidiani.

**La fine del macinato.** Il Ministero delle finanze ha mandato ieri una circolare ai Sindaci, nella quale è detto che, cessando alla fine del corr. anno la tassa del macinato, è inutile che essi procedano ai consueti accertamenti.

**Cronaca giudiziaria.** Quel Giovanni Schultz, abitante in Via Pracchiuso, noto a Udine per la sua oziosità e vagabondaggio, venne l'altro ieri dal nostro Tribunale Correzionale condannato a 4 mesi di carcere. Egli era accusato di ingiurie e minacce fatte a più persone in varie circostanze. Si noti inoltre che lo Schultz era da qualche tempo ammonito, e che più di una volta trasgredì i regolamenti sull'ammonizione.

**Ubbriaco.** Ieri, verso le 4 1/2 pom., chi fosse passato per via Daniele Manin avrebbe assistito ad una scena disgustosa. Un giovinotto di Udine, abitante in Treppo Chiuso, dopo essersi per bene ubbriacato, tanto da stentatamente reggersi in piedi, si mise a gridare maledettamente, e a canzonare chi passava per la suddetta via. Venne accompagnato a casa sua e raccomandato ai genitori perchè procurino di persuaderlo a non continuare nel brutto vizio dell'ubbrichezza.

## Da Grado.

Ci scrivono da Grado il 15 corrente in continuazione della *cronaca dei bagni*. I bagni? Noi abbiamo avuto un giorno i *bagni tiepidi*, quasi incoraggiamento che ci prestava *San Macor*. Il secondo giorno avemmo i *bagni voluttuosi*, che ci solleticarono la pelle in modo seducen- tissimo. Il terzo giorno fu quello dei *bagni medicati con jodio concentrato* e leggere ondate, che parevano abbracciamenti di Nereidi. Il quarto giorno i *bagni a percussione*, nei quali abbiamo fatto uso di tutta la nostra forza di resistenza, ma piacevoli e soprattutto utili anche questi.

In quanto a me, mi sento, dopo queste scosse, affatto libero da una quantità di articoli rientrati; il che non è poca cosa per una cura a cui venni consigliato da tutti. Non vi meravigliate adunque se con tanti sali assorbiti, il mio inchiostro è tutto una bibita dolcificante. I sali sono entrati in corpo, ma hanno esportato seco, se ce n'era, tutto l'amaro del sangue. Mi pare, che quando tornerò tra voi, avrò rinnovato anche la pelle.

Non vi meravigliate adunque, se sono, per effetto del mare, divenuto *ottimista* e se trovo proprio che *toute chose va bien dans le meilleur des mondes possibles*. Figuratevi, che credo fino possibile la conversione del Vaticano, dopo che ho letto la pastorale d'un vescovo di Spagna, che impone alla così detta stampa cattolica di non occuparsi di politica e di non immischiarsi nelle cose mondane. Quello che è buono per la Spagna, dico io, in questa fase del mio ottimismo acquistato in mare, deve essere buono anche per l'Italia; per cui

leggeremo presto un'altra enciclica in questo senso.

I nostri ospiti crescono di giorno in giorno; e dico *nostri*, perchè, in mancanza del nostro Console, ho dovuto questi giorni assumere poco meno che le funzioni di f. f. di viceconsole. Mi occupo poi soprattutto dei *nostri bimbi*, che non sono già quei due maschietti della nota commedia inglese, ma carini proprio, in mare, in terra e nella sabbia. Già ho fatto molte conoscenze e molti mi vengono a stringere la mano come ad un nonno riconosciuto. Parlo qui dei *bimbi* di terraferma, che quelli di Grado, dai lattanti ai *mammoli*, crescono di anno in anno in una maniera straordinaria. Conviene dire, che i pesci crescono anch'essi. Noi del resto ne nutriamo la nostra parte, ed il successore di Napoleone Grignaschi ce li prepara per bene. Del resto è *ottimista* anche lui, e ve ne convincerete quando vi si fa incontro con quell'aria tra il semplice ed il furbo, che potrebbe farvelo credere o più semplice, o più furbo di quello che è. Oggi ho sentito magnificare la freschezza della sua ottima birra in ghiaccio dalla più gran donna di Palma, che della birra se ne deve intendere. Nel suo salotto il giorno ed in piazza la notte si gode il fresco, che fa un grande contrasto col caldo digi- glio. Ma, se non fosse il caldo, dico io, godreste voi il fresco ed i gelati del sig. Grignaschi a quel modo? Quello che ci manca finora sono le frutta. Se ne volete, portatele, per voi e per noi, che intanto matureranno l'iva ed i fichi.

Abbiamo avuto giovedì a salutarci la musica in piazza; ed ora che scrivo ci delizia davvero. I bimbi ballano ed i vecchi ridono, senza però che il riso abbondi nella nostra bocca, perchè sappiamo mangiare anche i tagliarini fatti in casa, od i *nedel di gries* e cose simili. Il vino è abbastanza buono; e se ne volete dell'altro non avete che a spiccare un ordine nei paesi del buon vino, che sono tutti quelli del Distretto. Un mio amico ha trovato che dopo il bagno fa bene un bicchierino di Marsala e me ne ha regalato una bella bottiglia. Avverto però che io sono come il contadino toscano, che conosceva il gusto delle pera col formaggio, prima del padrone.

Tuttavia i regali, come dice un proverbio, mantengono l'amicizia. Se volete persuadervene a nostro riguardo, portate pure qualche fiasco di buon vino, per dividerlo cogli amici, che vi faranno amici in un grado distintissimo. Starebbero bene anche i famosi biscottini della fabbrica all'inglese di Firenze. L'altra sera venne una brigata numerosa a farci una visita; e ne aspettiamo delle altre. Poi avremo domani le pesche, poi i pellegrini della Barbaia, poi la tombola. Vi pagheremo insomma delle vostre corse, dei vostri spettacoli, della esposizione che ci preparate ed anche della luce elettrica, quest'ultima cogli splendori della luna sul mare. E se volete guadagnarvi un regalo di conchiglie, o di santonico per lo stomaco, mandateci la spiegazione di questo indovinello:

«Come spiegate voi, che nelle acque *gradatae* si versi non solo il Reno, «ma anche il Don e perfino il Varo «dalle chiare e fresche e dolci acque?»

Infine una notizia grossa. Quest'anno si cominceranno i lavori per la continuazione della *diga*, che ci preserverà Grado. Adunque: *sani...* come pesci!

V.

**Scienza vera ed onesta!!!** Io sono il più onesto, il più disinteressato uomo del mondo, la perla degli specialisti il *lapis philosophorum* di tutti gli onesti chimici, la luce divina degli scienziati!! Bado ai fatti miei e non m'intrigo di quelli degli altri. È vero che spesso rubo pezzi di *reclames* di preparati quasi omonimi ai miei, cercando di mistificare il pubblico col fargli passare i miei per quelli che sono molto più noti e più celebri di essi, ma ciò non è mica per vile avidità di guadagno, ma è perchè... perchè il diavolo mi tenta! Non amo una *vasta e spesso bugiarda reclame*. È vero che da diversi mesi annuo il pubblico con *reclame* d'ogni genere, in cui vanto titoli che non riguardano nè punto nè poco le mie specialità, ma tanto basta perchè il pubblico lo creda.

Amo la scienza vera ed onesta, tanto è vero che copio le *reclames* altrui, procurando così di far credere al pubblico che la virtù del più celebre Depurativo del secolo; cioè dello Sciroppo di Parigina composto dal cav. Gio. Mazzolini di Roma, si riferiscono al vecchio depurativo, senza dei quali puntelli il mio smercio si ridurrebbe a zero; e mentre faccio credere all'universo che ho avuto più medaglie e brevetti dal Governo, ribasso di 3 lire le mie bottiglie appunto per il copioso smer-



cio!!! È vero che taluno potrebbe sofisticare: queste tre lire in meno, o erano rubate prima, o adesso le vendo sotto il valore? È vero che a taluno potrebbe far colpo questo ribasso, specie ora che la salsapariglia vale di più, ma la verità è l'onestà la devono vincere!!!

Questo è il discorso ridotto al suo vero senso che si va facendo da taluno da molti mesi per fare vergognosa concorrenza al vero Sciroppo depurativo composto dal cav. G. Mazzolini di Roma, d'uso universale e conosciuto da tutti. Come tutti i combinati col decantato amore della scienza vera ed onesta, lo giudichi il benigno lettore.

Dunque il vero Sciroppo depurativo di Parigina composto, unico fra i depurativi in Italia, premiato con medaglia d'oro al merito e con altre medaglie d'oro e con ordini cavallereschi.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

## FATTI VARI

**Delizie della stagione.** Treviso 17. Oltre San Donà, sono stati devastati della grandine Musetta, Grisoleria, Noventa. Tutto è distrutto. La posta di Ponte di Piave per San Donà non poté proseguire la via, e tornò a stento a Salgarada coi cavalli tutti pesti dalla grandine. Dicesi poi che la grandine abbia colpito anche Spresiano, Lovadina, Montebelluna, Quero, Fener e tutti gli altri paesi circostanti sui colli.

Verona 17. A Tregnago, Illasi, Lavagnone e fin verso Lobbia cadde grandine devastatrice. Si dice che a Chiesa-nuova sia caduta anche la della tempesta. Pare sia gradinato anche sopra Avio nel Trentino. Il temporale si è poi rivolto sulla Vicentina.

Verona 17. Si ha dal Trentino che la neve è caduta in gran copia. A Bresanone e a Franzfurt è alta mezzo metro. Il freddo è insopportabile quanto nell'inverno. Tutti i treni ferroviari subiscono gravi ritardi.

Ieri avvenne una fiera tempesta sul lago di Garda. Cinque barche si affondarono. Il pronto soccorso di un battello a vapore impedì si avessero a deplore vittime.

Como 17. Una terribile grandinata devastò tutto il bacino orientale della valle d'Intelvi. Scendeva grossa come uova. La terra ne fu coperta in alcuni luoghi per uno strato alto 20 centimetri. L'annata è perduta per i nostri agricoltori. Non rimase foglia sui rami.

Varese 17. Una terribile burrasca fece crollare a Daverio una casa di contadini: vi rimasero sotto tre morti, e quattro altre persone ferite gravemente.

Una povera vecchierella, ritornando da Varese colle provviste fatte, sorpresa dall'uragano, cadde morta sulla strada sotto il peso della propria gerla.

Dei contadini che si trovavano nei campi, moltissimi sono contusi; capre, polli, uccelli, e perfino qualche mucca, trovati morti.

Catania 17. Ieri l'altro circa il mezzogiorno a Giarre l'intenso caldo estivo produsse un'esplosione che fu causa d'incendio in un magazzino di bombe di carta. Vi furono due morti ed una donna ferita, gravemente che disperasi di salvare.

Vienna 17. In seguito al caldo insopportabile, la mortalità è straordinariamente aumentata. Ieri sono morte dal caldo 15 persone, tra cui il noto latinista prof. Mittler. Il termometro centigrado segnava 39 all'ombra.

Berlino 17. Gli uragani devastarono il distretto di Sprottau, ove il fulmine incendiò una cartiera.

Berna 17. La vallata di Rodano nel Vallese, è in gran parte inondata. I ponti sono coperti dall'acqua, e parecchi furono demoliti. Il servizio della strada ferrata di Sion verso l'Alto Vallese è interrotto.

## ULTIMO CORRIERE

### Elezioni politiche.

A Brescia proclamato Barattieri, a Catania Mangano, a Parma Mariotti.

### Il Cholera.

Cairo 17. Giusta la *Reuter*, il cholera va aumentando in parecchie parti della città. Nel quartiere arabo ebbero luogo 4 casi di cholera, di cui uno con esito letale. Un distaccamento di parecchi reggimenti di cavalleria si reccherà il 18 corr. a Helnan per disporvi un accampamento nel caso che venisse stabilita la partenza delle truppe dal Cairo.

Alessandria 17. Damietta casi 28, Mansurah 38, Samanud 15; negli altri centri minori nessuna variazione. Al Cans 3 morti; un caso sospetto in Alessandria.

Il cholera tende a propagarsi in tutto il basso Egitto. Si studia il modo di isolare Alessandria. I cordoni sanitari vennero soppressi credendoli inutili e anche pericolosi poichè gli inglesi infetti propagavano la malattia. Le truppe inglesi si recano ad accampare nelle baracche di Helnan a 30 chilometri dal Cairo. Ormai è impossibile conoscere il numero esatto dei morti giornalmente.

Trieste 17. Lo scoppio del cholera al Cairo nel sobborgo di Bolah, si conferma. Si prevedono grandi stragi. In parecchi luoghi invasi l'epidemia segue un leggero aumento, dovuto evidentemente al ritorno del caldo.

Tanto a Suez che a Porto-Said nelle ultime 48 ore non si verificò alcun nuovo caso. Lo stesso dicesi di El-Arisch (Eliopoli) e Porto-Tewfik. A Tanta la mortalità è cessata; il morbo vi è affatto sporadico.

Oltre il principe Hassan, che è fuggito a Napoli, altri membri della famiglia vicereale stanno per partire. Il ministero si è opposto alla partenza del Kedive, che farebbe pessima impressione in paese.

Secondo una statistica della commissione sanitaria di Alessandria, nei venti giorni dal 24 giugno al 13 luglio la media della mortalità giornaliera fu di 149 in tutto il territorio invaso.

### Il viaggio imperiale.

Vienna 17. La stampa liberale dichiara eccessive e oziose le misure prese dalla polizia di Lubiana.

È stato molto notato che l'imperatore, visitando in quella città la scuola delle Orsolue, disse a q. elle fanciulle: «Coltivino con amore la lingua tedesca; giacchè ogni carniolino deve riconoscere che è necessaria».

È noto invece che, in seguito a una recente disposizione della dieta, la lingua tedesca è bandita da tutte le scuole comunali della provincia.

### Chambord.

Frohsdorf 17. Ore 11 pom. Lo stato del conte è invariato; egli prende caffè e gelatina. Oggi gran consulto.

Vienna 17. Il miglioramento nello stato del conte di Chambord continua. Ieri egli ha ricevuto la principessa Massimo ed altri congiunti.

Ieri ed oggi il malato fu condotto a passeggiare per le stanze della villa ed anche in giardino sulla sua poltrona a rotelle. È molto dimagrito, ma di buon umore.

I professori Mayer, Drasche e Vulpian credono incamminata la guarigione. Si crede che la malattia sia un effetto della nicotina, essendo il conte un gran fumatore.

Il conte elargì 400 fiorini ai poveri di Wienerneustadt.

### Decadenza di Trieste.

Vienna 17. La *N. F. Presse*, nel suo articolo di oggi, rileva i continui favori accordati dal Governo a Fiume, anche riguardo al commercio del petrolio, e conclude doversi constatare simili fatti perchè recano luce sul deplorabile spostamento del primato che va compendosi dal porto di Trieste a quello di Fiume.

## TELEGRAMMI

**Londra 17.** Si assicura che nella prossima votazione concernente il secondo canale di Suez, il governo rimarrà in minoranza. Allora il parlamento sarà sciolto nella lusinga che Gladstone possa assicurarsi una nuova maggioranza conservativa.

L'incidente franco-inglese del Madagascar si considera come molto grave. Ciò viene confermato dalla notizia dell'imminente partenza di due corazzate inglesi alla volta dell'isola.

**Pietroburgo 17.** Una recente ordinanza ministeriale aumenta ancora in quest'anno ogni reggimento di dragoni di nuovi 186 cavalli. Lo stato normale sommerà dunque a 701 cavallo.

**Londra 17.** Un dispaccio del *Times* da Costantinopoli reca che la Porta rimise al governo britannico una "stringente rimostranza, nella quale sostiene che, senza il suo assenso, non può avvenire alcuna modificazione nelle condizioni del canale di Suez.

**San Martino 17.** Un incendio distrusse il santuario di Notre Dame de la Defense ove trovavasi l'asilo per viaggiatori che attraversano le Alpi. Molte famiglie sono senza asilo.

**Berlino 17.** Il *Reichsanseiger* pubblica la legge ecclesiastica.

**Parigi 17.** Waddington fu nominato ambasciatore a Londra in luogo di

Tissot, la cui salute gli impedisce di continuare nelle sue funzioni.

**Costantinopoli 17.** I briganti rilasciarono Alessandro Corpi mediante una modica somma.

**Parigi 17.** Grevy ricevette i membri del Congresso di previdenza, li felicitò e li ringraziò dei lavori tendenti a sciogliere le questioni sociali. Costatò il successo del Congresso.

**Bruxelles 17.** Alla Camera si discutono nuove imposte. Il Ministro rinuncia alla nuova imposta sul caffè; farà concessioni sull'imposta del tabacco.

**Parigi 17.** All'assemblea degli azionisti di Panama, Lesseps assicurò che il canale si terminerà sulla fine del 1888. Contrariamente alle asserzioni dello *Standard*, non esiste alcuna trattativa per modificare la convenzione fra Lesseps e l'Inghilterra.

**Hofgastein 17.** L'imperatore Guglielmo è giunto alle 4 pom. Continuò per Baden e Gastein, dove farà i bagni per tre settimane.

**Parigi 17.** Il *Gaulois* pubblica una conversazione con Lesseps. Questo spera che il governo inglese farà votare la convenzione per il secondo canale; però la Francia basterebbe per coprire il prestito, salvo a riservarne una parte alle nazioni il cui concorso è assicurato.

**Vienna 17.** Ad Olmütz si arrestarono 16 operai, i quali avevano divulgato degli scritti rivoluzionari.

Telegrafano da Varsavia: Nella provincia di Pleskan scoppiò la peste asiatica. In trenta villaggi perirono molti uomini e bestiami. Nel Comune di Dokatow su sei ammalati ne morirono 4.

## MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 28<sup>a</sup>). *Grani.* Martedì mercato scarso in tutti i generi. Sabato si ebbe una quantità bastante alle limitate ricerche del giorno.

I grani nuovi, cioè il frumento e la segala, non sono ancora ben visti perchè ancora non ben asciutti. Del resto si presentano perfetti e fra non molto saranno i preferiti, specialmente dalla speculazione. Affermasi un raccolto abbondante, ciò che lo si può desumere anche dalla mitezza dei prezzi.

L'ascisa media settimanale del granoturco fu di centesimi 20.

Ecco i prezzi registrati:

*Frumento nuovo*, Lire 13, 13.50, 14, 14.50, 14.75.

*Granoturco*, Lire 13.90, 14, 14.25, 14.35, 14.50, 14.75, 15.

*Segala*, L. 9, 9.25, 9.50, 9.65, 9.80, 10, 10.10, 10.20, 10.25, 10.40, 10.50.

*Foraggi e combustibili.* Mercati mediocri.

*Carne di manzo.* Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, 1.60; id. secondo lire 1.40; id. terza lire 1; Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, 1.40; id. secondo l. 1.30, 1.20; id. terza l. 1.

*Carne di vitello.* Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.20; id. di dietro l. 1.60, 1.50.

## DISPACCI DI BORSA

### TRIESTE 17 luglio

Napol. 94.12 a 95.01; 2 Ban. ger. 58.50 a 58.60  
Zech. 5.53 a 5.64; Rend. an. 78.70 a 78.60  
Londra 119.90 a 120.10 R. un. 4.00 88.75 a 88.65  
Francia 47.35 a 47.50 Credit 295. — a 295. —  
Italia 47.40 a 47.55 Lloyd — — — —  
Ban. Ital. 47.45 a 47.55 R. it. 89.34 a 89.78

### LONDRA, 16 luglio

Inglese 99.11 1/16 Spagnuolo — — — —  
Italiano 89 — — — — Turco — — — —

### VENEZIA, 17 luglio

R. l. 1 gennaio 87.98 per fine corr. 88.13  
Londra 3 mesi 25.03 — Francese a vista 99.90

### Valute

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — —  
Bancnote austriache da 210.50 a 210.75  
Fiorini austr. d'arg. da — — a — —

### FIRENZE, 16 luglio

Nap. d'oro 20. — a B. F. M. — — — —  
Londra 25.04 A. F. T. — — — —  
Francese 99.90 Credito It. Mob. — — — —  
Az. Tab. — — Rend. italiana 90.27  
Banca Naz. — — — —

### BERLINO, 17 luglio

Mobiliare 508. — Lombardo 270.50  
Austriache 556. — Italiane 91.25

### Particolari.

#### VIENNA, 18 luglio

Rend. Aust. (carta) 78.75; id. Aust. (arg.) 79.65  
Id. (oro) 99.10

Londra 120. — Napoleoni 95.01

#### MILANO, 18 luglio

Rendita Italiana 6 0/0 90.20; serali 90.15

#### PARIGI, 18 luglio

Chiusa Rendita Italiana 90.15

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## Si ricerca

un abile agente viaggiatore per affari d'assicurazione contro l'incendio per una rispettabile Compagnia avente direzione in Udine.

Condizioni favorevoli.

Scrivere Q. S. I. fermo in posta Udine.

## Comunità di Amaro.

### Avviso d'asta.

Nel 29 corr. luglio ore 10 antim. si terrà presso questa Segreteria Municipale il I. esperimento d'asta per l'appalto della novennale affittanza della Malga Sforzella, sita in questo territorio Comunale, sul dato regolatore di lire 440 00.

Le offerte dovranno essere cautate col preventivo deposito di lire 100.00.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine, e con le norme tracciate dal Regolamento generale dello Stato.

In tutte le ore d'ufficio, presso questo Municipio, si trova ostensibile il capitolato d'appalto.

Dalla Residenza Municipale  
Amaro, addì 5 luglio 1883

### Il Sindaco

TAMBURLINI

Il Segretario

Filippo Rossi

## DUE MILIONI

## E CINQUECENTOMILA LIRE

in deposito presso la Civica Cassa di Risparmio di Verona, costituiscono il complessivo ed assoluto valore dei CINQUECENTOMILA PREMI che la Lotteria di Verona riserva ai vincitori:

### CINQUE PREMI

da Lire 100,000 Lire 500,000

» » 20,000 » 100,000

» » 10,000 » 50,000

» » 5,000 » 25,000

Altri 49,980 Premi L. 1,825,000

N° 50,000 Premi

del totale valore di L. 2.500,000

Ogni premio è pagabile in contanti, secondo il preciso valore dichiarato e senza deduzione alcuna.

Pronto recapito dei Premi a domicilio dei vincitori, in Italia ed all'Estero.

L'elenco completo di tutti i Cinquanta mila Premi, il Programma ufficiale ed il Regolamento dell'Estrazione si distribuiscono gratuitamente, in italiano, francese, tedesco ed inglese, presso tutti gli incaricati della vendita.

IN TUTTI I GIORNALI D'ITALIA

verrà annunciata quanto prima la data ufficiale ed irrevocabile dell'estrazione, il cui bollettino verrà distribuito gratis a tutti i portatori di biglietti.

Prezzo del Biglietto UNA Lira

Domandare per tempo i biglietti a centesimo completo che hanno premio sicuro, e i biglietti delle Cinque Categorie, a numero corrispondente, coi quali si concorre, dalla vincita minima di L. 100 alla massima di

## MEZZO MILIONE

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.cco, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — F.lli BINGEN Banquieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia-Valute, via S. Luca N. 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine presso **BALDINI e ROMANO** Cambio-Valute Piazza V. Emanuele.

### Stabilimento Bacologico.

## MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita liberazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *Giuseppe Manzini in Udine*, Via Cussignacco n. 2 il piano, e presso il Comproprietario *G. B. Madrassi*, Via Gemonà n. 34.

## Giov. Batt. De Faccio

UDINE

Via Paolo Sarpi, 15

fabbricatore di **parafulmini per edifici**, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con dorature a fuoco approvate e garantite per anni 15. Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenterie, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

## Le Ditta N. Laval e Comp.

### avvisa

essere aperta sino dal 15 giugno p. p. la sottoscrizione al **Seme Bachi a bozzolo giallo e bianco** cellulare, selezionato, razza dei **Pirenei Orientali**, rigorosamente confezionato secondo il metodo Pasteur marca A. DARBOUSSE.

I prezzi tanto pel Seme giallo che bianco sono:

**LIRE 15** l'oncia di grammi 28 pel Seme sgranato; cellulare selezionato, garantito a zero corpuscoli.

**LIRE 17** ogni 100 deposizioni cellulari con annessa farfalla pure garantite a zero corpuscoli.

Antecipazione lire 4 per oncia o 100 cellule, **saldo** alla consegna.

Sconto per ordini importanti; semprechè vengano sottoscritti entro il 15 luglio corrente.

Unico Rappresentante a Udine

**FRANCESCO AGOSTI**

### MAGAZZINI DI SARTORIA

## PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO

di

**Stoffe Nazionali ed Estere**

VESTITI FATTI

di recente taglio e confezione accurata

**PREZZI FISSI:**

**500** Soprabiti mezza stagione-pura lana foderati in raso da L. 14 a 35.

**200** Vestiti completi stoffe fantasia da L. 25 a 45.

**300** Calzoni stoffe rigate novità da L. 6 a 14.

**200** Gilet pura lana da L. 3 a 6.

Vestiti da bambino novità.

Soprabiti da bambino novità.

Veste da camera.

di orleans e tela da viaggio.

Si assume qualunque commissione in 24 ore.

## Dal Maggio al Dicembre

Fior. 1.20 per Trieste } costa l'abbonamento al giornale delle

„ 1.60 Monarchia } Estrazioni Ufficiali

Fr. 5 (in oro) Estero } **LA VERIFICA**

Anno II.

Prontuari gratis; esce al 7, 18 e 27 del mese, **Ufficio Verifica**, Gius. Zoldan vis-à-vis alla Luogotenenza, Piazza grande, **TRIESTE**

## DEPOSITO

Sacchetti garza quadrati ed a cono, Buste di carta con garza, pel confezionamento del Seme bachi a sistema cellulare; Telai, e cartoni garza per porre il seme, il tutto a prezzi di fabbrica.

UDINE - Via Treppo, 4 - UDINE:

**Barcellona Luigi**

**D. Ant. de Vincenti Foscari**

Chirurgo e Dentista

UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della *Spe-ranza* Piazza Vittorio Emanuele.

### FABBRICA

## ACQUE GASOSE

e SELTZ

UDINE - C. Burghart - UDINE



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. misto
> 5.10 > omnibus	> 9.43 > omnibus	> 5.35 > omnibus	> 9.54 > omnibus
> 9.54 > acceler.°	> 1.30 pom. > acceler.°	> 2.18 pom. > acceler.°	> 5.52 pom. > acceler.°
> 4.46 pom. omnibus	> 9.15 > omnibus	> 4.00 > omnibus	> 8.28 > omnibus
> 8.28 > diretto	> 11.35 > diretto	> 9.00 > misto	> 2.30 ant. misto

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant. omnibus	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant. omnibus
> 7.48 > diretto	> 9.46 > diretto	> 6.28 > idem	> 9.08 > idem
> 10.35 > omnibus	> 1.33 pom. > omnibus	> 1.33 pom. > idem	> 4.20 pom. > idem
> 6.25 pom. idem	> 9.15 > idem	> 5.00 > idem	> 7.44 > idem
> 9.05 > idem	> 12.28 > idem	> 6.28 > diretto	> 8.20 > diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 11.20 ant. misto	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant. misto
> 7.54 > diretto	> 9.20 pom. > diretto	> 6.50 ant. acceler.°	> 9.27 > acceler.°
> 8.04 pom. acceler.°	> 12.55 ant. acceler.°	> 9.05 > omnibus	> 1.05 pom. omnibus
> 8.47 > omnibus	> 7.38 > omnibus	> 5.05 pom. idem	> 8.08 > idem

NEL LABORATORIO DI PERINI GIOVANNI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortellazzo

trovasi pronto un grande assortimento di  
**SOFFIETTI ALLA LOMBARDA**



di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

**zolfatura delle viti**

a prezzi modicissimi.

53

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 E 15 D'OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 ant. partirà per  
Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres  
il Vapore

**UMBERTO I°**

Il 15 Agosto

**L'ITALIA**

Il 1 Settembre

**ORIONE**

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della *Pacific, Steam, Navigation, Company*.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo num. 8 Genova.

**ACQUE PUDIE di ARTA**

(Carnia)

65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI  
IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

**TORCE-BUDELLA**

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine», al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione.

32

**ALLE PERSONE DEBOLI**

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA

38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituente. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'età avanzata.

Scatola da 100 pillole L. 5 — In Provincia L. 5.50

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

**CONFETTI LEBE**

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore né sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorrree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del Giorn. di Udine al prezzo di L. 4.00 alla scatola. — Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale.

48

**PASTIGLIE PEI FUMATORI**

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola L. una.

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

47

**SCOPERTA PRODIGIOSA**

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come *finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e *G. B. Bonavera* vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

**Brunitore istantaneo**

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

**TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI**

GENOVA, Via Fontane, N. 10

SUCCURSALI

Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.  
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

**COLAJANNI**

UDINE, Via Aquileja, N. 71.

SUCCURSALI

S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro  
Sondrio, D. Invernizzi — Aneona, G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame **UNIONE UMBRA** degli agricoltori.

Incaricato ufficiale del Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti uniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

12 Giugno v. Francia 3<sup>a</sup> cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. Maria 3<sup>a</sup> cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. Sud America 3<sup>a</sup> cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. Savoie 3<sup>a</sup> cl. fr. 180 oro  
15 Luglio v. Sirio 3<sup>a</sup> cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore **CHATEAU-LEVILLE** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore **CHATEAU LAFITE** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5<sup>a</sup> è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spediscono circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71.

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretta e Soci.

33